

Codice DB1118

D.D. 30 gennaio 2014, n. 44

Regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m. e i., art. 103 octodecies. Misura "ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Apertura Bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2013/2014 secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 10 -7027 del 20 gennaio 2014.

Il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/1986 e (CE) n. 1493/1999.

Il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), abroga il regolamento (CE) n. 479/2008, incorporando il testo del regolamento (CE) n. 479/2008 nel regolamento (CE) n. 1234/2007.

In particolare l'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007 istituisce la misura di sostegno di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nell'ambito del Programma Nazionale di sostegno previsto all'art. 103 duodecies del medesimo regolamento .

Il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 reca le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli del settore vitivinicolo. In particolare il titolo II, capo II, stabilisce le modalità di applicazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 stabilisce le modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) N. 1782/2003 del Consiglio, stabilendo in particolare all'articolo 30, paragrafo 1, primo comma, come si determina la superficie vitata ai fini della presente misura di sostegno.

Il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune, istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003, confermando l'obbligo per ogni agricoltore beneficiario di pagamenti diretti di rispettare i criteri di gestione obbligatori e alle buone condizioni agronomiche e ambientali.

Il regolamento (UE) N. 772/2010 della Commissione del primo settembre 2010 modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, in particolare sostituisce l'articolo 81 del regolamento (CE) n. 555/2008, specificando i controlli relativi alle operazioni di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Il regolamento di esecuzione (UE) n. 568/2012 della Commissione del 28 giugno 2012 modifica il regolamento (CE) n. 555/2008, stabilendo le disposizioni e le prescrizioni specifiche per la presentazione dei progetti dei programmi di sostegno per il nuovo periodo di programmazione 2014-2018. Tale periodo di programmazione si riferisce alle campagne vitivinicole 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018.

Il progetto di programma nazionale di sostegno (di seguito PNS) del settore vitivinicolo è stato presentato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla Commissione dell'Unione Europea il 1 marzo 2013 (prot. n. 1834 DG PIUE) ed è stato reinviato il 22 maggio 2013 (prot. n. 3576 DG PIUE), modificato a seguito delle richieste della Commissione stessa. Esso

prevede una dotazione complessiva annuale di 336.997.000 euro ripartita fra diverse misure di sostegno, tra cui “ristrutturazione e riconversione vigneti”.

In particolare nella scheda Misura C – Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, allegata al programma nazionale di sostegno, vengono fissati i principi di carattere generale applicativi della misura in questione.

Il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (di seguito MiPAAF) 20 dicembre 2013, n. 15938, specifica le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l’applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti. In particolare stabilisce che ciascuna Regione definisca le proprie disposizioni applicative, le trasmetta al MiPAAF e dia applicazione alla misura.

La DGR n. 10 - 7027 del 20 gennaio 2014 approva e dà applicazione alle disposizioni attuative della misura “ristrutturazione e riconversione dei vigneti”, prevista dal programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo 2014-2018, per le campagne vitivinicole dal 2013/2014 al 2017/2018.

Con il decreto dirigenziale n. 3525 del 21 maggio 2013 di ripartizione finanziaria per l’anno finanziario 2014 del PNS il Ministero ha assegnato alla Regione Piemonte, tra le altre, la dotazione da destinare alla misura “ristrutturazione e riconversione dei vigneti” per la campagna 2013/14 per un importo complessivo di € 9.527.737,00.

Prima con D.G.R. n. 30 – 6849 del 9 dicembre 2013 e successivamente con D.G.R.: n. 9 - 7026 del 20 gennaio 2014 è stato modificato il Piano di riparto assegnando alla misura “ristrutturazione e riconversione dei vigneti” la dotazione complessiva di € 7.144.918,00 .

Come disposto con DGR n. 18-5755 del 6 maggio 2013 una parte di tale dotazione, individuata in circa € 567.843,32, va riservata a finanziare le domande ammissibili nella campagna 2012-13, ma non finanziabili nei limiti imposti dalle risorse disponibili per tale campagna.

La dotazione per il bando 2013-14 risulta essere pertanto di € 6.577.074,68.

Con circolare n. 27 del 19 dicembre 2013 (prot. N. UMU.2013.2410) l’Organismo Pagatore Agea definisce le istruzioni operative per la presentazione delle domande di aiuto riferite alla campagna 2013-14 e fissa nel 28 febbraio il termine ultimo per la presentazione delle stesse domande .

Sulla base delle disposizioni regionali sopra ricordate il Settore Colture Agrarie della Direzione Agricoltura emana un bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2013/2014 che definisce tempi e modalità di presentazione. Tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1).

Per aprire il bando è stata utilizzata la procedura informatica presente nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese (di seguito SIAP), come è avvenuto nelle precedenti campagne viticole, ed è stato definito un modello di domanda, disponibile sul SIAP, che tiene conto del contenuto delle disposizioni comunitarie, nazionale, regionali e di AGEA.

In applicazione dell’articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che prevede la pubblicazione dei provvedimenti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, il presente atto sarà pubblicato nell’ambito della sezione “Amministrazione trasparente” del sito ufficiale della Regione.

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,

visto gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23.

determina

1. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo, riferite alla campagna 2013/2014, nell'ambito delle disposizioni attuative regionali della misura "ristrutturazione e riconversione dei vigneti" di cui alla D.G.R. n. 10 - 7027 del 20 gennaio 2014; tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1);
2. di consentire la presentazione delle domande, secondo le modalità specificate in premessa, a partire dalla data del presente provvedimento;
3. di approvare il modello di domanda come specificato in premessa.
4. che, in applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Gualtiero Freiburger

Allegato

Allegato 1

Presentazione delle domande di contributo per la campagna 2013/2014 - Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nell'ambito delle disposizioni attuative della Regione Piemonte per il periodo 2014 -2018.

La Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Colture Agrarie emana un bando per la presentazione delle domande di contributo per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti del Piemonte secondo quanto disposto con Deliberazione della Giunta Regionale n DGR 10-7027 del 20.01.2014.

Premessa

I beneficiari, le tipologie di intervento, l'ammontare dei contributi ed i criteri di priorità sono individuati dalle disposizioni attuative pluriennali della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, contenute nell'allegato 1 della D.G.R. n. 10 -7027 del 20.01.2014.

Con il presente provvedimento vengono definiti ulteriormente alcuni elementi di tale allegato.

Beneficiari

Si precisa che possono presentare domanda coloro che hanno completato l'allineamento delle superfici vitate al dato di misurazione oggettiva GIS, come previsto dalla DGR 26 – 2302 del 4 luglio 2011 e dal DM 16 dicembre 2010, utilizzando le funzionalità di consolidamento disponibili su SIAP.

I beneficiari, definiti al paragrafo 4 dell'allegato 1 della DGR n. 10-7027 del 20.01.2014, devono possedere la partita IVA all'atto della presentazione della domanda.

Adempimenti relativi al fascicolo

I soggetti interessati devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale nell'ambito dell'Anagrafe Agricola del Piemonte presso un Centro di Assistenza Agricola (di seguito C.A.A.) o presso un ufficio della pubblica amministrazione seguendo le istruzioni riportate e mediante compilazione dei moduli presenti nella pagina:

http://www.sistemapiemonte.it/cgi-bin/servizi_indice/servizi_indice.cgi?canale=agri

Si ricorda che ogni azienda costituisce un fascicolo unico aziendale presso l'OP (Organismo Pagatore) competente sulla base della propria sede legale o, nei casi di impresa individuale della residenza del titolare del corrispondente CUAA .

I CAA e la PA, pertanto, prima di acquisire i fascicoli nel sistema regionale devono verificare residenza e sede legale secondo le regole del fascicolo aziendale definite da Agea coordinamento. Successivamente il produttore può chiedere la costituzione del fascicolo in OP diverso da quello di residenza e seguire tutta la procedura per ottenerne l'autorizzazione.

Presentazione delle domande

La domanda può essere presentata tramite un CAA a cui il beneficiario ha conferito mandato o dallo stesso beneficiario previo accreditamento ai servizi on-line del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), secondo le modalità operative presenti nella pagina:

http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_siap.htm

In entrambi i casi la domanda va predisposta e presentata, utilizzando la procedura informatizzata di compilazione predisposta dalla Regione Piemonte nell'ambito del SIAP, accessibile attraverso la sezione Sistema Piemonte al seguente indirizzo:

http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/ristrutturazione_vigneti/

Una domanda durante la fase di compilazione e presentazione deve superare le seguenti fasi:

“bozza”: in questo stato la domanda viene compilata e può essere modificata; completata la fase di compilazione della domanda si effettua la “stampa definitiva”,

“stampata”: la domanda stampata deve essere controllata da parte del richiedente e trasmessa per mezzo della procedura informatica,

“trasmessa”: la domanda deve essere trasmessa all'ufficio dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio. (di seguito Ente istruttore)

Si completa la fase di presentazione (la stampa della dichiarazione non è prova di presentazione della domanda) esclusivamente con la trasmissione per mezzo della procedura informatica.

Scadenze

I termini di presentazione sono i seguenti:

- 28 febbraio 2014, ore 24,00;

Entro il 7 marzo 2014, ore 12.00, anche in caso di trasmissione tramite posta, tali domande dovranno essere presentate agli Uffici delle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio anche in forma cartacea, utilizzando la stampa fornita dal SIAP, pena la non ricevibilità delle domande stesse.

Come data di presentazione fa fede la data trasmissione telematica sul portale SIAP.

Documentazione

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione :

- copia fronte retro del documento di riconoscimento;

- dichiarazione di assenso del proprietario o comproprietario (per i vigneti condotti in affitto o in comproprietà) conforme a quanto disposto dall' Organismo Pagatore (di seguito OP) AGEA e disponibile nella sezione Modulistica al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/viticultura/mod_ristrutturazione.htm

- copia fronte retro del documento di riconoscimento in corso di validità del proprietario o comproprietario (per i vigneti condotti in affitto o in comproprietà)

- copia fronte retro del codice fiscale del proprietario o comproprietario (per i vigneti condotti in affitto o in comproprietà);

- copia cartacea del progetto che riassume le caratteristiche tecniche dell'intervento, utilizzando il modello disponibile nella sezione Modulistica al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/viticultura/mod_ristrutturazione.htm

- copia cartacea delle comunicazioni correlate, relative alla gestione del potenziale viticolo (estirpo e/o reimpianto ecc) e copia della relativa documentazione di corredo .

Le dichiarazioni e le autocertificazioni, rese nei modi previsti dalle vigenti normative, presentate dal richiedente a supporto della domanda di contributo, sollevano da ogni responsabilità i funzionari competenti alla effettuazione delle istruttorie ed alla adozione dei provvedimenti di attribuzione del contributo, fatta comunque salva la facoltà per gli Uffici istruttori di effettuare i controlli sulle dichiarazioni medesime ritenuti necessari.

A tale scopo può essere controllato anche un numero di pratiche superiore a quello minimo previsto dalle procedure per i controlli a campione.

Condizioni

Ai sensi delle disposizioni regionali applicative per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo, approvate con DGR 38-4016 del 11.6.2012, si specifica che relativamente al punto 8 dell'allegato 1 della DGR 10-7027 del 20.01.2014:

1. per le azioni A. 2.e B. 2, nel caso in cui il reimpianto sia realizzato utilizzando un diritto acquisito mediante trasferimento, è sufficiente aver attivato la procedura per il suo trasferimento, ovvero che, alla data di presentazione della domanda, sia stata almeno trasmessa, mediante procedura informatica, la comunicazione di vendita del diritto al beneficiario e consegnata all'Ente istruttore competente (dell'azienda cedente) la scrittura privata attestante il trasferimento del diritto di reimpianto. In tal caso la valutazione di ammissibilità al finanziamento e quindi l'inserimento della domanda in graduatoria, sarà subordinata alla trasmissione della comunicazione viticola di reimpianto collegata al trasferimento del diritto di reimpianto.

2. per le azioni A. 3 e B. 3 (reimpianto anticipato) si precisa che il modello di garanzia fideiussoria è disponibile nella sezione Modulistica al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/bandi_leggi/modulistica/index.htm

Controlli di ricevibilità

L'Ente istruttore, accerta la ricezione delle domande e dei relativi allegati, la regolare sottoscrizione delle stesse e la completezza della documentazione allegata.

La verifica viene effettuata e documentata da apposita scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAP .

Pagamento dell'aiuto

Il contributo viene erogato sia in forma di pagamento anticipato del sostegno che a collaudo.

Per le azioni A 1 e B 1 è obbligatorio richiedere il pagamento anticipato del sostegno.

I beneficiari che richiedono il pagamento anticipato dell'aiuto dovranno produrre agli Uffici delle Amministrazioni Provinciali competenti, secondo modalità e tempi che verranno stabiliti con successivo atto del Settore Colture Agrarie, la seguente documentazione:

- una garanzia fidejussoria stipulata a favore dell'OP Agea, pari al 120% dell'aiuto ammissibile, esclusivamente generata dal SIAP;
- la dichiarazione di inizio dei lavori.

Non è possibile trasformare una domanda con pagamento anticipato dell'aiuto in domanda con pagamento a collaudo, dopo la chiusura del bando.

La mancata sussistenza della priorità riconosciuta evidenziati in domanda "Progetti riguardanti esclusivamente superfici con almeno una delle seguenti caratteristiche: altitudine media superiore ai 500 m o terrazze o ciglionate o con pendenza media superiore a 30%", riconosciuta a seguito del collaudo delle opere realizzate, determina una riduzione del punteggio, attribuito in fase di approvazione della domanda. Se tale riduzione riposiziona la domanda fra le domande non finanziabili il contributo viene revocato. Diversamente se tale riduzione mantiene la domanda fra quelle finanziabili il contributo viene rideterminato per un vigneto ordinario (punto 12.3 allegato 1 della DGR 10-7027 del 20.01.2014).

Come precisato nel manuale delle attività di controllo delegate di AGEA OP in fase di collaudo “verrà controllato che il contributo comunitario ai costi effettivi della ristrutturazione e riconversione vigneti non supera il 50% delle spese effettivamente sostenute.

Modalità di pagamento

Il beneficiario che richiede l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, pena la irricevibilità della domanda, il codice IBAN, cosiddetto identificativo unico, composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto.

Si rammenta che, secondo quanto disposto nella Direttiva 2007/64/CE del 13 novembre 2007 - applicata nel nostro ordinamento con la legge n. 88/2009 e con il D.lgs. n. 11 del 27 gennaio 2010 - “se un ordine di pagamento è eseguito conformemente all'identificativo unico (codice IBAN), l'ordine di pagamento si ritiene eseguito correttamente per quanto riguarda il beneficiario indicato dall'identificativo unico”. Ne consegue che l'Istituto di credito non ha alcuna responsabilità e, pertanto, ciascun produttore deve assicurarsi che il codice IBAN indicato nella domanda lo identifichi quale beneficiario. Il produttore, inoltre, è tenuto a comunicare eventuali variazioni di dati, fornendo, contestualmente, la certificazione aggiornata rilasciata dall'Istituto di credito ed il CAA è tenuto ad aggiornare il fascicolo e schedare o validare lo stesso.

Per quanto riguarda il recupero di somme indebitamente percepite, la compensazione degli aiuti comunitari con i contributi previdenziali INPS, l'impignorabilità delle somme erogate e pubblicazione dei pagamenti si deve fare riferimento alla circolare AGEA OP n. 27 del 19.12.2013

Verifica opere realizzate e rendicontazione

I beneficiari devono comunicare il completamento dei lavori e fare richiesta di collaudo, utilizzando la comunicazione di fine lavori sul portale SIAP, secondo la tempistica e le modalità che saranno definite con successivo atto del Settore Colture Agrarie in accordo con l'OP AGEA. .

Alla richiesta di collaudo deve essere allegato:

1. il prospetto consuntivo delle opere realizzate che contiene il dettaglio dei lavori eseguiti in economia con la descrizione dei mezzi propri utilizzati e l'elenco dei giustificativi di spesa;
2. i giustificativi di spesa (fatture o equivalenti) inerenti a materiali o operazioni effettuate;
3. i giustificativi di pagamento.

Dalle fatture deve essere evidente quali spese sono riferite ad interventi ammessi a finanziamento. Le fatture devono riportare nella descrizione il dettaglio di articoli e operazioni. L'Ente istruttore si riserva la facoltà di richiedere ulteriori informazioni relative al dettaglio delle descrizioni, comprese eventuali dichiarazioni debitamente compilate e sottoscritte dai fornitori, riferite alle fatture emesse.

Le spese devono essere sostenute unicamente dal beneficiario o subentrante nel periodo successivo alla data di presentazione (telematica) delle domande.

Le fatture devono essere conservate per 5 anni a cura del beneficiario.

Il pagamento delle fatture o equivalenti può essere dimostrato tramite:

- a) copia del bonifico, copia della RI.BA, copia dell'estratto conto della carta di credito;
- b) quietanza della fattura che riporti almeno timbro e firma e data.

I titoli di cui al punto a) devono essere collegati al conto corrente indicato nella domanda di aiuto o comunque ad uno dei conti correnti presenti nel fascicolo aziendale; tale obbligo vale anche per l'eventuale subentrante.

Nel caso di pagamento in contanti o assegno la fattura va invece regolarmente quietanzata.

Comunicazioni relative agli anticipi

I beneficiari che percepiscono l'aiuto in forma anticipata, ai sensi dell'art. 37 ter – Reg. UE n. 752/2013) sono tenuti a fornire annualmente all'Ente istruttore competente per territorio, per ogni azione finanziata, l'informazione relativa alla rendicontazione parziale delle spese sostenute alla data del 15 ottobre di ogni anno, a partire dalla campagna successiva a quella di riferimento, Per modalità e tempistiche di comunicazione si rimanda a successive disposizioni dell'Organismo Pagatore AGEA.

Contatti

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è possibile rivolgersi a:

Ente	Indirizzo	Referente	n. tel .	e-mail
Regione Piemonte	Settore Colture Agrarie	Andrea Cellino Mara Ottonello Eugenio Vittone	011/ 4322809 011/ 4323997 011/ 4324927	andrea.cellino@regione.piemonte.it mara.ottonello@regione.piemonte.it eugenio.vittone@regione.piemonte.it
Provincia di Alessandria	Servizio Interventi di Sostegno alla Viticoltura – Via Guasco 1 – 15121 Alessandria	Daniele Malinverni	0131/ 304465	daniele.malinverni@provincia.alessandria.it
Provincia di Asti	Servizio Provinciale dell'Agricoltura – P.zza San Martino, 11- 14100 Asti	Daniela Minerdo	0141/ 433532	minerdo@provincia.asti.it
Provincia di Biella	Settore Tutela ambientale e agricoltura Via Quintino Sella, 12 – 13900 Biella	Annamaria Baldassi	015/ 8480826 015/ 8480886	agricoltura@provincia.biella.it
Provincia di Cuneo	Settore Provinciale Agricoltura C.so Nizza 21 12100 Cuneo(CN)	Giampiero Ruffino	0171/ 445759	ruffino_giampiero@provincia.cuneo
Provincia di Novara	Settore Agricoltura C.so Cavallotti, 31 28100 Novara	Annunziata Monte	0321/378557	a.monte@provincia.novara.it
Provincia di Torino	Servizio Agricoltura Corso Inghilterra 7/9 10138 Torino	Raffaella Pressenda	011/8616390	pressend@provincia.torino.it
Provincia del Verbano Cusio Ossola	Settore Agricoltura – Via De Gasperi, 27- 28845 Domodossola	Paltani Giuseppe	0323.4950321	paltanig@provincia.verbania.it
Provincia di Vercelli	Settore Agricoltura – Via Pirandello, 8 – 13100 Vercelli	Giovanni Falzetti	0161/ 261769	falzetti@provincia.vercelli.it

Interventi non ammissibili

In riferimento al punto 7 della DGR 10-7027 del 20.01.2014:

- lettera b) si precisa che il regime di aiuto non si applica anche alle superfici vitate oggetto di aiuti legati alla lotta alla flavescenza dorata .

Vincoli

Nei casi di mancato rispetto del vincolo di destinazione d'uso previsti al punto 9 dell'allegato 1 della DGR 10-7027 del 20.01.2014, l'Ente istruttore provvederà ad inviare la richiesta di recupero delle somme erogate in eccesso. In caso di mancato recupero bonario il Settore Colture Agrarie provvederà ad iscrivere nel registro debitori di AGEA OP tali somme.

Superficie minima

La superficie minima di intervento è fissata in 0,1 ettari solo nel caso in cui la domanda riguardi esclusivamente superfici con caratteristiche "altitudine media superiore ai 500 mt o terrazzati o ciglionati o con pendenza superiore al 30%". In caso in cui in domanda siano presenti anche interventi per vigneti ordinari valgono le superficie minime previste dalla DGR per i vigneti ordinari.

Rinuncia

Il richiedente può rinunciare alla propria domanda di contributo utilizzando la procedura informatizzata predisposta dalla Regione Piemonte nell'ambito del SIAP, nel rispetto delle disposizioni che saranno definite con successiva circolare di AGEA Organismo Pagatore. L'eventuale rinuncia di una domanda già presentata è registrata su portale SIAP.

Criterio di misurazione

Il premio è corrisposto per una superficie definita in conformità dell'art. 75, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione e misurata come "coltura pura", così come indicato nella circolare 2011.143 del 17/2/2011 di AGEA Coordinamento "Istruzioni generali sulla misurazione dei vigneti in Italia". Pertanto l'importo effettivamente erogabile potrà essere definito effettivamente dopo l'esecuzione della misurazione delle superfici così descritta.

Condizionalità

Ai sensi dell'art. 103 septvicies del regolamento (CE) n. 1234/2007, le disposizioni previste in materia di condizionalità dagli artt. 5 e 6 del regolamento (CE) 73/2009 si applicano anche al regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Alle eventuali violazioni delle norme e degli atti applicabili sull'intera superficie aziendale e constatate in qualsiasi momento nei tre anni successivi alla riscossione del sostegno in questione fa seguito l'irrogazione delle sanzioni.